

INTERVENTO SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

SENATRICE ISABELLA RAUTI

VISITA AL COMANDO DELLE FORZE SPECIALI DELL'ESERCITO

San Piero a Grado (Pisa), 21 gennaio 2025

Saluto

- il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO
- il Comandante del Comando delle Forze Speciali dell'Esercito, Generale di Brigata Marco MANZONE
- i Comandanti dei Reggimenti di Forze Speciali dipendenti
- il Comandante del Centro Addestramento Operazioni Speciali (CEADDOS)
- il Comandante del Reparto Supporti alle Operazioni Speciali (RSOS)
- il Capo di Stato Maggiore e tutti gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Graduati ed i Volontari effettivi a questo Comando
- gli aspiranti frequentatori dei corsi Operatore Basico Operazioni Speciali (OBOS).

Sono onorata di visitare l'unico Comando di Forza Armata dedicato all'addestramento e all'approntamento delle Forze Speciali

dell'Esercito; un comparto d'élite che svolge un ruolo strategico e contribuisce alla sicurezza della nostra Nazione.

La vostra funzione richiede un addestramento specifico, svolto anche a livello internazionale partecipando a numerose esercitazioni; cito solo una tra le più recenti, “Notte Scura”, federata con la più ampia esercitazione NATO “Steadfast Duel 2024”, **a supporto della postura di deterrenza e di difesa degli spazi euro-atlantici.**

I Reggimenti di Forze Speciali dipendenti dal **Comando delle Forze Speciali dell'Esercito** vantano una storia gloriosa ed elevata professionalità; l'insieme dei Reparti dipendenti costituisce un sistema articolato, finalizzato all'impiego in prontezza e con compiti ad alta valenza strategica.

L'evoluzione del COMFOSE è il frutto di una visione prospettica e

dell'impegno di Comandanti audaci, di staff reattivi ma anche di tutto un sistema logistico di supporto agli Operatori, la cui professionalità è nota al mondo ed è riconosciuta anche dai nostri alleati. Le azioni ed il valore degli Operatori hanno radici lontane, consolidate e rinnovate nel tempo e giunte, con la stessa massiccia consistenza, fino ad oggi, rappresentando un modello di riferimento nonché una realtà di grande fascinazione.

Nell'esercizio della mia delega alla "Formazione del personale militare e civile della Difesa" è un dovere ed un privilegio visitare il luogo dove inizia il percorso formativo e selettivo mirato a preparare le risorse più pregiate della Forza Armata.

Il Centro Addestramento Operazioni Speciali offre ai frequentatori gli strumenti necessari per passare alle successive fasi di

specializzazione, curate dai Reggimenti di assegnazione **ma è qui che tutto ha inizio**. E' qui che gli aspiranti operatori speciali vengono a contatto con istruttori e comandanti che sono maestri ma anche esempi di vita militare; esempi di resistenza, di motivazione, di equilibrio psico-fisico, attitudini il cui esercizio è fondamentale nella vita di un operatore delle Forze Speciali. Abbiamo appena inaugurato il "percorso a ostacoli per Forze Speciali", esempio di addestramento non solo fisico ma anche psico attitudinale.

Un sistema di prove fisiche da superare entro un tempo prestabilito e che richiede forza mentale, volontà e determinazione che servono sul campo.

Le nuove sfide alla sicurezza richiedono competenze e capacità di risposta agile e flessibile ed impongono l'impiego di unità **in grado di**

assolvere specifiche missioni di sicurezza nazionale ed internazionale. Il compito di selezionare, formare e addestrare tali unità è declinato in chiave di integrazione interforze e con modalità interagenzia, interministeriale ed internazionale.

Il conseguimento degli obiettivi si basa sull'intreccio tra la **risorsa umana profondamente motivata, la formazione alta e l'addestramento costante, sotto stress e lontano da comfort zone.**

Un modello addestrativo e formativo che, nel rispetto delle specificità dei tre Reparti di Forze Speciali, è sistemico ed integrato; nonché basato su criteri comuni di **reclutamento**, finalizzati a mantenere alto il livello della selezione, secondo standard capaci di garantire un'eccellente qualità degli operatori.

Il COMFOSE studia ed analizza l'evoluzione dottrinale e procedurale

nel comparto Forze Speciali e gestisce programmi di ricerca per l'acquisizione di materiali rispondenti ai requisiti specifici delle Forze Speciali ed alle esigenze di interoperabilità all'interno del comparto.

Questo Comando ha la piena consapevolezza della complessità in cui siamo immersi e che tale complessità si governa anche con l'impiego di **equipaggiamenti** e strumenti all'avanguardia; gli operatori delle forze speciali affrontano le nuove sfide multidominio con strumenti tecnologici sofisticati ed innovativi e soluzioni non alla portata delle unità convenzionali.

Voglio essere più chiara! Tale capacità di anticipare i tempi, di intercettare e comprendere i cambiamenti con spirito innovativo vi distingue e vi rende unici.

Il compito che questo di ogni articolazione di questo Comando svolge

è quello di garantire che tali Unità, le Forze Speciali dell'Esercito, siano costituite da personale selezionato, specializzato, addestrato ed equipaggiato, con doti non comuni di resistenza in condizioni di forte stress psico-fisico; capacità di intelligenza tattica, spirito d'iniziativa, adattabilità e flessibilità. Un compito difficile ed infinito; carico di responsabilità che solo grandi professionisti motivati e consapevoli di appartenere ad una élite possono assolvere.

Viva il Comando delle Forze Speciali dell'Esercito!

Viva l'Esercito!

Viva l'Italia!